

COMUNE DI CONTA'

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2025-2026

E DOCUMENTI ALLEGATI

ORGANO DI REVISIONE



Nome	ALESSANDRO	Cognome	DEMAGRI
Indirizzi	38023 CLES (TN) – Via Tiberio Claudio, 18		
Telefono	+39 0463 423319	Fax	+39 0463 424639
Posta elettronica	a.demagri@bdscommercialisti.it		
P.E.C.	alessandro.demagri@pec.odctrento.it		

L'ORGANO DI REVISIONE

Premessa

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l’esercizio delle sue funzioni l’organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all’anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2023.

Il presente documento tiene conto delle norme emanate fino alla data odierna.

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all’allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Con il protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno condiviso l’opportunità di applicare la medesima proroga stabilita dallo Stato per l’approvazione del bilancio di previsione 2024-2025-2026.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 18/01/2024

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2025-2026

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2025-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

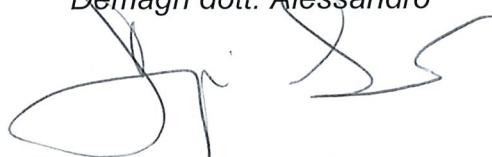
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2025-2026, del Comune di Contà che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cles, 18/01/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Demagri dott. Alessandro



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2025-2026	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa	13
3. Verifica equilibrio corrente anni 2024-2025-2026	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	17
6. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2025-2026	21
A) ENTRATE	21
Entrate da fiscalità locale	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	22
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	23
B) SPESE	23
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	24
Fondo di riserva di competenza	25
Fondi per spese potenziali	25
Fondo di riserva di cassa	25
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	26
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE	27
INDEBITAMENTO	29
PNRR	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI	34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Contà nominato con delibera consiliare n. 29 del 30/11/2022.

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 10/01/2024 lo Schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2025-2026, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 138 in data 07/11/2023 completo degli allegati disposti dalla Legge e necessari per l'espressione del parere.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 07/11/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2025-2026;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Contà registra una popolazione al 01.01.2023, di n 1.401 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2023 ha dovuto ricorrere all'aggiornamento degli stanziamenti 2023 del bilancio di previsione 2023-2025.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2025-2026 ed i termini per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011);

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, come da ultimo modificato dal Decreto del Ministero dell'Interno di data 5 agosto 2022, con riferimento al bilancio di previsione;

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto

L'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di revisione sulla schema del DUP 2024-2026 ha espresso parere con verbale n. 1 del 17 gennaio 2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13,

nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024-2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa prevista relativa al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" per gli esercizi 2024-2026, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente con i vincoli imposti dalle attuali disposizioni provinciali in materia di assunzione di personale e relativa spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCPL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la pianificazione del fabbisogno di personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 non è stato redatto dal Comune di Ton.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

Obiettivi di riqualificazione della spesa

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabiliva che per gli anni 2020-2024 un'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, con il principio guida della salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che i Comuni avessero conseguito o meno nel 2019 l'obiettivo di riduzione stabilito con deliberazioni della Giunta provinciale n.1952/2015, 1228/2016, 463/2018 e 1503/2018.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

I successivi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale compreso quello per il 2023 hanno disposto di proseguire la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 di data 20/06/2023 il Rendiconto per l'esercizio 2022.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2022:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	1.535.515,65
di cui:	
a) Fondi vincolati	291.832,50
b) Fondi accantonati (FCDE)	138.554,14
c) Fondi destinati ad investimento	79.162,77
d) Fondi liberi	1.025.966,24
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.535.515,65

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al Fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2021	2022	2023
Disponibilità	751.054,20	618.034,75	193.854,62*
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

*dato presunto alla data di formazione del Preventivo

L'entità della cassa al 31.12.2023, alla data della presente relazione, risulta di Euro 720.678,45 di cui cassa vincolata Euro 325.657,80 per anticipo ricevuto su opera finanziata dal PNRR.

L'Ente si è dotato dal 2024 di scritture contabili atte a determinare, in ogni momento, l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2025-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	43.865,71	39.810,00		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	137.310,21			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.118.731,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	385.500,00	385.500,00	385.000,00	385.000,00
2	Trasferimenti correnti	968.729,00	916.479,00	819.128,00	814.594,00
3	Entrate extratributarie	625.751,00	674.949,00	668.889,00	668.889,00
4	Entrate in conto capitale	3.400.779,00	698.000,00	414.000,00	414.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	836.616,00	836.616,00	836.616,00	836.616,00
	TOTALE	6.467.375,00	3.761.544,00	3.373.633,00	3.369.099,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.767.281,92	3.801.354,00	3.373.633,00	3.369.099,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEFINITIVA 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.928.712,71	1.921.515,00	1.777.703,00	1.776.214,00
		<i>di cui già impegnato</i>				
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	39.810,00			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.656.820,21	698.000,00	414.000,00	414.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	95.133,00	95.223,00	95.314,00	92.269,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	836.616,00	836.616,00	836.616,00	836.616,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	7.767.281,92	3.801.354,00	3.373.633,00	3.369.099,00
		<i>di cui già impegnato</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	39.810,00	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	7.767.281,92	3.801.354,00	3.373.633,00	3.369.099,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	39.810,00	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non si verifica la fattispecie.

NB: Il Bilancio di Previsione 2024-2025-2026 NON prevede utilizzo di Avanzo di amministrazione.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi ed evidenziare eventuali ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma. Alla data di redazione del Preventivo il FPV in parte capitale non è stato aggiornato per mancanza di dati, verrà ricostituito in sede di riaccertamento ordinario.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	
FPV di parte corrente applicato	39.810,00 €
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00 €
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00 €
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00 €
FPV DETERMINATO IN SPESA	
FPV corrente:	0,00 €
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	0,00 €
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00 €
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00 €
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00 €
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00 €
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00 €
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00 €
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00 €

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00 €
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	39.810,00 €
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00 €
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00 €
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00 €
Totale FPV entrata parte corrente	39.810,00 €
Entrata in conto capitale	0,00 €
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00 €
Totale FPV entrata parte capitale	0,00 €

TOTALE	39.810,00€
--------	------------

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	193.854,62
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	637.815,04
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.395.376,66
3	<i>Entrate extratributarie</i>	800.653,39
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.893.873,27
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	250.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.137.252,06
	TOTALE TITOLI	7.114.970,42
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.308.825,04

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2024
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	2.470.494,58
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.146.752,73
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborsa di prestiti</i>	102.066,23
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	250.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.128.340,04
	TOTALE TITOLI	7.097.653,58
		SALDO DI CASSA
		191.171,46

*il saldo di cassa comprende il Fondo di Riserva di Cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare, in ogni momento, l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziarie con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024, essendo presunto, non comprende la cassa vincolata per euro 325.657,80 (da fondi PNRR).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede, nel triennio 2024-2026, transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale, costituite da operazioni di permuta immobiliare.

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				193.854,62
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria,</i>	268.907,99	385.500,00	654.407,99	637.815,04
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	478.897,66	916.479,00	1.395.376,66	1.395.376,66
3	<i>Entrate extratributarie</i>	198.197,41	674.949,00	873.146,41	800.653,39
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.195.873,27	698.000,00	2.893.873,27	2.893.873,27
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-		-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-		-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	250.000,00	250.000,00	250.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	300.636,06	836.616,00	1.137.252,06	1.137.252,06
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.442.512,39	3.761.544,00	7.204.056,39	7.308.825,04
1	<i>Spese correnti</i>	585.240,58	1.885.254,00	2.470.494,58	2.470.494,58
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.969.928,19	668.000,00	3.637.928,19	3.146.752,73
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-		-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	6.843,23	95.223,00	102.066,23	102.066,23
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	250.000,00	250.000,00	250.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	291.724,04	836.616,00	1.128.340,04	1.128.340,04
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.853.736,04	3.735.093,00	7.588.829,04	7.097.653,58
FONDO DI RISERVA DI CASSA					20.000,00
SALDO DI CASSA					191.171,46

3. Verifica equilibrio corrente anni 2024-2025-2026

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	39.810,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.976.928,00	1.873.017,00	1.868.483,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> -fondo pluriennale vincolato -fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.921.515,00	1.777.703,00	1.776.214,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	95.223,00	95.314,00	92.269,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso di prestiti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non sono previste entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1° le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
IMIS Imposta da attività di liquidazione e accertamenti anni precedenti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tassa concorso	500,00	0,00	0,00
Fondo ex. Art.12 comma 2 D.L.193/2016 richiedenti protezione internazionale	100,00	100,00	100,00
Sanzioni per violazioni del Codice della Strada	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Proventi lotti legname	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti dal Ministero per spese consultazioni elettorali	9.000,00	9.000,00	9.000,00
TOTALE	26.400,00	25.900,00	25.900,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Lavoro straordinario per consultazioni elettorali	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Spese commissioni per concorsi e prove selettive	500,00	0,00	0,00
Acquisto di servizi per servizio demografico ed elettorale	5.000,00	4.000,00	4.000,00
Versamento sul fondo forestale per migliorie boschive	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Quota dei proventi delle violazioni del codice della strada art.142 comma 12 BIS spettante alla PAT	700,00	700,00	700,00
Contributi manifestazioni culturali	5.000,00	4.000,00	4.000,00
Acquisto di servizi per sgombero neve	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Acquisto di beni per sgombero neve	2.500,00	2.000,00	2.000,00
Restituzione ai privati tributo IMIS su aree edificabili	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE	49.200,00	26.200,00	26.200,00

Nel bilancio sono inoltre previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti:

Altre entrate	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
trasferimenti per investimenti	0,00	0,00	0,00
anticipazioni di Tesoreria			
TOTALE	0,00	0,00	0,00
Altre spese	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
spese di investimento	0,00	0,00	0,00
restituzione anticipazioni di Tesoreria			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

SQUILIBRIO	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
SQUILIBRIO	22.800,00	300,00	300,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Fondo pluriennale vincolato	39.810,00		
Titolo 1	385.500,00	385.000,00	385.000,00
Titolo 2	916.479,00	819.128,00	814.594,00
Titolo 3	674.949,00	668.889,00	668.889,00
Titolo 4	698.000,00	414.000,00	414.000,00
Titolo 5			
Titolo 6			
Titolo 7	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 9	836.616,00	836.616,00	836.616,00
Totale entrate finali	3.801.354,00	3.373.633,00	3.369.099,00
SPESE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Titolo 1	1.921.515,00	1.777.703,00	1.776.214,00
Titolo 2	698.000,00	414.000,00	414.000,00
Titolo 3			
Titolo 4	95.223,00	95.314,00	92.269,00
Titolo 5	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 7	836.616,00	836.616,00	836.616,00
Totale spese finali	3.801.354,00	3.373.633,00	3.369.099,00
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al

- fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 - f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
 - i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Osservazioni:

L'Ente ha predisposto la Nota integrativa secondo quanto previsto dalla normativa.

Per quanto riguarda:

- punto c) si rileva che l'Ente non ha utilizzato quota di avанzo vincolato o accantonato;
- punto d) si rileva che l'Ente non ha fatto ricorso al debito per finanziare spese e l'elenco degli interventi finanziati con risorse disponibili è incluso negli allegati al bilancio;
- punto f) non ricorre la fattispecie;
- punto g) non ricorre la fattispecie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024-2025-2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (schema di documento semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti) come previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale unitamente al bilancio di previsione con deliberazione numero 138 del 07/11/2023.

In merito si evidenzia che la nota di aggiornamento al DUP così approvata costituisce il DUP definitivo sul quale in questa sede si esprimono le seguenti considerazioni ed il relativo parere.

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione".

Rilevato che Arconet, nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015, indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- c) la coerenza esterna;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

7.2. Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale delle Opere pubbliche è stato redatto analiticamente indicando l'investimento programmato, la spesa prevista e le modalità di finanziamento della stessa.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2025-2026 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

7.2.2. Razionalizzazione della spesa

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria (tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese) e degli ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi e viste le norme di contabilità pubblica che pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato - con il Protocollo d'intesa per l'anno 2023 - di proseguire la sospensione anche per il 2023 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Equilibri di finanza pubblica

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Parere sulla nota di aggiornamento del DUP

Tutto ciò considerato, il sottoscritto Revisore **esprime parere favorevole** in merito alla attendibilità, congruità e coerenza del D.U.P. 2024-2026 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore precedentemente richiamate.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2025-2026

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2025-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef: *non istituita.*

TARI: *Non ricorre la fattispecie.*

I.M.I.S.:

Esercizio 2023 Prev.	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
370.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	prev. def.	PREV.	PREV.	PREV
			2022	2022	2023	2024
ICI da attività di verifica e controllo		-				
IMU da attività di verifica e controllo		-				
IMIS da attività di verifica e controllo	17.597,00	57.553,84	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TASI	-	-		-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	-	-		-	-	-
TARI	-	-		-	-	-
TOSAP	-	-		-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITÀ'	-	-		-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-		-	-	-
TOTALE	17.597,00	57.553,84	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ'	-	-		13.921,00	14.203,00	14.203,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2025-2026 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tre le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	108.716,41		108.716,41

2023 (prev. assest)	30.000,00		30.000,00
2024	30.000,00		30.000,00
2025	30.000,00		30.000,00
2026	30.000,00		30.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	2024	2025	2026
Sanzioni ex art. 208 co. 1 cds	0,00	0,00	0,00
Sanzioni ex art. 142 co. 12bis cds	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Totale sanzioni	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Le somme sono destinate per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	2024	2025	2026
Fitti attivi e canoni patrimoniali	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Canoni locazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale proventi dei beni	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.067,00	1.067,00	1.067,00
Percentuale fondo (%)	3,56%	3,56%	3,56%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2024	2024	
Servizio acquedotto	41.360,00	41.360,00	100,00%
Servizio fognatura	22.000,00	22.000,00	100,00%
Servizio depurazione	90.200,00	90.200,00	100,00%
TOTALE	153.560,00	153.560,00	100,00%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025	Previsione Entrata 2026	FCDE 2026
Servizio acquedotto	41.360,00	3.054,00	41.300,00	3.046,00	41.300,00	3.039,00
Servizio fognatura	22.000,00	1.611,00	22.000,00	1.611,00	22.000,00	1.611,00
Servizio depurazione	90.200,00	2.916,00	90.200,00	3.409,00	90.200,00	3.405,00
TOTALE	153.560,00	7.581,00	153.500,00	8.066,00	153.500,00	8.055,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 127 e 128 del 13/12/2023, allegate al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 100%.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

Per la suddivisione delle spese per missioni e programmi, vedasi apposita stampa allegata al Bilancio 2024-2025-2026.

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2025-2026 per macro aggregati di spesa è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione def. 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101	redditi da lavoro dipendente	537.542,68	555.493,00	515.683,00	515.683,00
102	imposte e tasse a carico ente	41.791,03	39.929,00	39.929,00	39.929,00
103	acquisto beni e servizi	1.106.675,00	1.053.999,00	990.032,00	986.647,00
104	trasferimenti correnti	131.963,00	107.760,00	107.760,00	107.760,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	898,00	808,00	717,00	624,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive	28.800,00	22.000,00	2.000,00	2.000,00
110	altre spese correnti	191.524,00	141.526,00	121.582,00	123.571,00
TOTALE		2.039.193,71	1.921.515,00	1.777.703,00	1.776.214,00

Spese di personale

L'Ente non soggiace ai limiti previsti dalla normativa nazionale, ma fa riferimento alle norme della Provincia Autonoma di Trento, che sono state coerentemente applicate così come riportate nel piano dei fabbisogni di personale.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tenga conto degli effetti prodotti dai rinnovi contrattuali, che, comunque sono finanziati da specifici trasferimenti provinciali. L'Ente prevede di assumere in servizio nel corso del 2024 personale a tempo indeterminato, a copertura di un posto vacante a seguito di pensionamento e personale a tempo determinato a copertura della riduzione di orario di dipendente in part-time.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente non ha conferito e non prevede di conferire incarichi di collaborazione.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

L'ente ha inoltre rispettato quanto previsto dal Regolamento regionale in merito alle indennità di carica e dei gettoni di presenza di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2022 n. 26.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP al PNRR (*si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR*)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo:

- rispetto dell'accantonamento per rincaro importo;
 - che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
 - che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023 e nello specifico quello della media semplice.
 - che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli;
 - che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
 - che l'Ente non si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2024 - € 10.000,00 pari allo 0,534% delle spese correnti;

anno 2025 - € 10.000,00 pari allo 0,566% delle spese correnti;

anno 2026 - € 10.000,00 pari allo 0,566% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2023 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2023 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- a Trentino Riscossioni SpA: riscossione delle entrate tributarie e delle entrate patrimoniali;
- al Consorzio dei Comuni Trentini S.C.: servizio di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino pubblicati all'interno dell'applicazione Mycomunweb (Stanza del cittadino), servizio di assistenza e manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva, il servizio hosting ed il servizio di manutenzione sistematica della piattaforma ComunWeb, attività di formazione ai dipendenti, servizio di gestione centralizzata degli stipendi, consulenza in materia di Privacy, servizio whistleblowing;
- a Trentino Digitale SpA: servizio gestione videoconferenza sedute organi collegiali, sistema gestione fatture elettroniche, servizio Backup dati, servizio G-Suite. PagoPA, supporto piattaforma E-PROCUREMENT PAT per gestione gare ad invito per l'affido di LL.PP, peci massive medium, servizio VOIP – Interconnessione Sip Trunk, servizi cloud infrastrutturali Iaas QC1 e di cybersecurity e migrazione dei software Datagraph su infrastruttura cloud di Trentino Digitale, servizio di accompagnamento e supporto ai Comuni per il monitoraggio degli avvisi PNRR sulla missione M1C1;

Per gli anni 2024 – 2025 - 2026, l'Ente prevede di esternalizzare analoghi servizi.

- a Trentino Riscossioni SpA: riscossione delle entrate tributarie e delle entrate patrimoniali;
- al Consorzio dei Comuni Trentini S.C.: servizio di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino pubblicati all'interno dell'applicazione Mycomunweb (Stanza del cittadino), servizio di assistenza e manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva, il servizio hosting ed il servizio di manutenzione sistematica della piattaforma ComunWeb, attività di formazione ai dipendenti;
- a Trentino Digitale SpA: servizio gestione videoconferenza sedute organi collegiali, sistema gestione fatture elettroniche, servizio Backup dati, servizio G-Suite. PagoPA, supporto piattaforma E-PROCUREMENT PAT per gestione gare ad invito per l'affido di LL.PP, peci massive medium, servizio VOIP - Interconnessione Sip Trunk

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2024-2025-2026:

	Trentino Riscossioni SpA	Consorzio dei Comuni	Trentino Digitale SpA
Per contratti di servizio	2.000,00	12.224,00	3.588,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	2.000,00	12.224,00	3.588,00

Tutti gli organismi partecipati, hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2022.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate:

L'ente non ha in essere e in previsione la concessione di finanziamenti nei confronti di organismi partecipati.

Nessun organismo partecipato, ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice civile e/o all'art. 2482-ter del Codice civile.

Riduzione compensi CDA:

Non sussiste il caso.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

Accantonamento a copertura di perdite:

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2022, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche:

Con delibera n. 32 del 29.12.2021 il Consiglio del Comune di Contà ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, vista la cadenza triennale del provvedimento e non riscontrate particolari variazioni, la delibera di ricognizione non è stata effettuata nel corso del 2023.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	698.000,00	414.000,00	414.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	698.000,00 0,00	414.000,00 0,00	414.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono finanziate come segue:

RISORSE	2024	2025	2026
avanzo d'amministrazione	-		
avanzo di parte corrente (margini corrente)	-	-	-
alienazione di beni	-	-	-
contributi per permesso di costruire		-	-
saldo positivo partite finanziarie	-	-	-
trasferimenti in conto capitale da amministratori pubblici	638.000,00	354.000,00	354.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	30.000,00	30.000,00	30.000,00
mutui	-		
fpv			
prestiti obbligazionari	-		
leasing	-		
altri strumenti finanziari	-		
altre risorse non monetarie	-		
totale	668.000,00	384.000,00	384.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2025-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

Spesa per mobili e arredi

Non sono previste rilevanti spese per l'acquisto di mobili e arredi.

Si fa presente comunque che la normativa provinciale e nello specifico il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 elimina il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi tenuto conto che il contenimento della spesa viene perseguito con gli strumenti del Piano di miglioramento e i risparmi attesi dall'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha in previsione l'acquisto di immobili nel triennio 2024-2025-2026.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei

quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'Ente, per il triennio 2024-2025-2026, non ha previsto entrate derivanti dall'indebitamento.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	386,06	297,41	208,00	117,00	24,00
entrate correnti	1.914.165,88	1.964.723,00	1.976.928,00	1.873.017,00	1.868.483,00
% su entrate correnti	0,02%	0,02%	0,01%	0,01%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	386,06	297,41	208,00	117,00	24,00
Quota capitale	13.575,48	13.664,13	13.755,00	13.846,00	10.801,00
Totale fine anno	13.961,54	13.961,54	13.963,00	13.963,00	10.825,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	965.631,95	870.588,47	775.456,34	680.234,22	584.920,75
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	13.575,48	13.664,13	13.754,12	13.845,47	10.800,98
Estinzioni anticipate (-)	81.468,00	81.468,00	81.468,00	81.468,00	81.468,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	870.588,47	775.456,34	680.234,22	584.920,75	492.651,77

A partire dal 2018 e per 10 anni, fra le spese del Titolo 4° "Rimborso di prestiti", viene iscritta a bilancio la spesa di € 81.468,00 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'ente NON ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR seppur formalmente non abbia modificato la propria struttura organizzativa specificatamente per la realizzazione degli interventi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR, in relazione soprattutto alla scarsa entità dei progetti gestiti.

Per tutti gli avvisi sulla Missione 1 Componente 1 l'Ente si è avvalso dell'assistenza di Trentino Digitale SpA.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

intervento	attivati/da attivare	Miss	Comp	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	fase di attuazione
Misura 1.4.4 – SPID CIE	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	300 gg da contrattualizzazione fornitrice da fare entro 360 gg dalla notifica pec del finanziamento SCADENZA 22.06.2024	14.000,00	Progetto finanziato da avviare nel 2024
Misura 1.4.3 – APP IO	ANNULLATO	1	1	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	240 gg da contrattualizzazione fornitrice da fare entro 180 gg dalla notifica pec del finanziamento	5.103,00	Progetto annullato per errata composizione pacchetti. Verrà riproposto nel 2024
Misura - 1.2 Abilitazione al Cloud	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	450 gg da contrattualizzazione fornitrice da fare entro 180 gg dalla notifica pec del finanziamento Scadenza 21.12.2024	19.752,00	Progetto finanziato; incarichi affidati entro 31/12/2023; attività da completare nel 2024 manca monitoraggio su PADIGITALE2026 ed asseverazione.

Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	270 gg da contrattualizzazione forniture da fare entro 180 gg dalla notifica pec del finanziamento 08.05.2024	79.922,00	Progetto finanziato; incarichi affidati entro 31/12/2023; attività da completare nel 2024.
Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	180 gg da contrattualizzazione forniture da fare entro 90 gg dalla notifica pec del finanziamento Scadenza 28.01.2024	10.172,00	Progetto finanziato da avviare nel 2024
MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	ATTIVATO	2	4	Interventi anno 2020 – Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160	Ministero dell'Interno	Non prevista	69.480,35	Concluso – Monitoraggio concluso su REGIS
MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	NON AVVIATO	2	4	Interventi anno 2021 – Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160	Ministero dell'Interno	Non prevista	100.000,00	
MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	ATTIVATO	2	4	Interventi anno 2022 – Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160	Ministero dell'Interno	31.12.2023	49.964,43	Contrattualizzato, lavori conclusi CEL 31.12.2023.
MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	ATTIVATO	2	4	Interventi anno 2023 – Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160	Ministero dell'Interno	31.12.2024	142.040,00	Contrattualizzato incarico lavori, fornitura in corso di aggiudicazione
MISURA M4C1I1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	ATTIVATO	4	1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ministero dell'Istruzione	30.06.2026	2.000.000,00	Affido incarichi e inizio lavori

L'Organo di revisione **prende atto** che, per i progetti PNRR della Missione 1 Componente 1, ad oggi l'Ente NON ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione **prende atto** che, per il progetto PNRR della Missione 4 Componente 1, l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 5% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021 e che le risorse saranno vincolate con vincolo di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15, co.4,d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS e PADIGITALE2026.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili, previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet, anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili. Non è stata fatta richiesta di accesso al fondo.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024-2026;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrate, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sarà compito dell'Organo di revisione presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle minori, maggiori entrate, delle minori e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare verrà certificato l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art. 106 D.L. 34/2020) e Fondone-bis (art. 39 del D.L. 104/2020) entro il 31 maggio 2024. Sul bilancio 2024-2025-2026 per l'annualità 2024 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel 2020 e nel 2021.

L'Organo di revisione valuterà i medesi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera sezione Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

Nb: L'eventuale surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020 e del 2021, verrà quantificato in sede di rendiconto 2023, vincolando la relativa quota dell'avanzo di amministrazione.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Revisore prende atto dell'avvenuto invio "provvisorio" alla BDAP degli Schemi di bilancio, dei Dati contabili analitici e del Piano degli indicatori, prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio comunale per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul D.U.P. e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2025-2026 e sui documenti allegati.

Cles, 18/01/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Demagri dott. Alessandro



